

24 maggio 2009

Chiusura del Congresso

Così anche questo Congresso è arrivato alla fine.

Posso affermare che è stato qualcosa di importante, di molto importante. È stato posto l'accento su una visione nuova del Rotary (accento molto forte sulla territorialità). Importante l'argomento, ma anche per il livello degli interventi e del dibattito.

Porsi il problema, inquadrandolo in tutte le sue inclinazioni è solo il primo passo verso un impegno che dovrà vedere il Rotary in azione negli anni a venire. Di cose da fare ce ne sono molte e tutte necessarie, tutte urgenti.

È emerso però, in modo chiaro, attraverso le relazioni che il Rotary è un'associazione di uomini liberi, svincolati da ogni comunanza di partito o confessione religiosa e strettamente legati da un comune grande desiderio di amicizia e di rendersi utili l'un l'altro per il miglioramento sociale e morale della comunità (come non ricordare il forte richiamo del Governatore)

Aggiungo il Rotary: ha bisogno di nuovi adepti che abbiano voglia di dare qualcosa di sé, del proprio tempo, della propria attività.

Però se vi entrano devono uniformarsi alle regole. Comportarsi diversamente non sarebbe assolutamente lodevole.

Oggi più che mai il mondo ha bisogno di Rotary.

E noi del Rotary dobbiamo esserci.

Non mi resta che ringraziare nuovamente il Rappresentante del P.I., il Governatore, i relatori, i partecipanti, gli organizzatori e accomunarci tutti in un caloroso applauso.

Caro Nevio è stato un onore e un piacere conoscerti. La tua spontaneità, la cordialità, il forte attaccamento ai valori che devono contraddistinguere ognuno di noi ed in particolare i rotariani, ci hanno subito conquistato.

Ci hai accordato la tua amicizia, ricambiata di vero cuore.

Io, ma sono sicuro tutti, ci auguriamo che questa amicizia durando nel tempo, offra altre occasioni di incontro.

A te, caro Governatore, caro Carlo, di nuovo il nostro plauso per come hai condotto il Distretto; senza ostentazione, senza nulla imporre ma con saggezza, signorilità e tanta amicizia, ti sei accattivato sin dai primi giorni la simpatia di tutti i soci del Distretto.

Paese sigillo a queste mie parole è certo il prolungato applauso che ti è stato tributato alla fine dei lavori di questo Congresso dai presenti.

Già, perché attori importanti, indispensabili anzi essenziali di questo avvenimento che sta per concludersi sono i Rotariani che hanno partecipato al XXIV Congresso: sono tra coloro che hanno nelle loro mani il Rotary e il futuro del Rotary.

E parlando di futuro viene quindi naturale concludere con un augurio di buon lavoro ai Governatori che seguiranno Carlo: a te Giorgio, e poi, a te Mario con un'unica semplice raccomandazione: il Rotary ha bisogno di fatti e non di parole.